



Ministero dell' Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO "NINO NAVARRA" **INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA DI 1°GRADO**

Via J. F. Kennedy,1 - 91011 ALCAMO (TP)

Tel. 092421674 Fax 0924514365 - C.F. 80003900810 – C.M. TPIC81000X

P.E.O.: tpic81000x@istruzione.it – P.E.C.: tpic81000x@pec.istruzione.it

Sito web: www.icnavarra.edu.it

Circ. n. 289

Alcamo, 02 maggio 2024

AGLI ALUNNI
AI GENITORI
AI DOCENTI
AL PERSONALE A.T.A.
AL D.S.G.A.
ALL'ALBO DIGITALE ON LINE
AGLI ATTI
AL SITO WEB D'ISTITUTO

OGGETTO: Giornata della pace – 13 maggio 2024

Con la presente, si rende noto che gli organi collegiali di Istituto hanno stabilito lo svolgimento, a beneficio di tutta la comunità educante dell'I.C. Nino Navarra di Alcamo, della quarta edizione della giornata della pace e della solidarietà, che si svolgerà, nell'a. s. 2023-2024, il giorno 13 maggio 2024.

Quest'anno, dinanzi allo sconvolgimento della guerra nel bacino del Mediterraneo ed in Palestina in particolare, mi permetto di richiamare la lezione di un grande sindaco del passato nella città Firenze, Giorgio La Pira, che tanto si è battuto per rendere le città del Mediterraneo un unico bacino di pace e solidarietà. Per La Pira, qualunque sia la fazione politica per cui simpatizziamo, la religione in cui crediamo o non crediamo, qualunque siano le idee che nutriamo e i paesi da cui veniamo, siamo chiamati ad agire per la pace in prima persona, anche nel nostro piccolo quotidiano: perché finché non ci sentiremo tutti un'unica comunità tanto a livello sociale quanto a livello politico, non ci sarà solidarietà, e non arriverà nemmeno la pace. Così asseriva La Pira: "credente o non credente, giovane o anziano, volente o nolente; il fatto esiste: sei imbarcato e la navigazione alla quale, volente o nolente, tu partecipi, interessa l'intero corso della tua vita!"

È bene che in tutte le classi, con gli opportuni adattamenti delle proposte didattiche all'età e al percorso di crescita dei discenti, l'impegno per la pace venga promosso a partire dalla effettiva conoscenza critica degli errori del recente passato (le guerre ed i regimi totalitari del 900, il terrorismo, le violenze contro singoli, etnie, popoli, etc.): solo una solida memoria del passato può far comprendere a ciascuno che la guerra, l'aggressione dei popoli, l'intolleranza, il terrorismo non sono la soluzione e non portano benessere e sviluppo. Per G. La Pira, la guerra deve essere estirpata mediante l'universalismo dei diritti, la dignità e l'uguaglianza di tutti gli esseri

umani: parole per cui ancora oggi lottiamo in ogni angolo del mondo. Se alla base della nostra società non ci sono questi tre pilastri, la guerra è, nell'opinione di La Pira, inevitabile.

Il 13 maggio 2024 (nonché nei giorni precedenti e successivi), i docenti, in tutte le classi, potranno realizzare ogni iniziativa didattica utile per supportare gli alunni nello sviluppo e nella maturazione di una coscienza critica che ne faccia, nel presente e nel prossimo futuro, cittadini attivi e protagonisti della realizzazione di due fondamentali articoli della Costituzione italiana:

art. 3 "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

art. 11: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo."

Distinti saluti

Il Dirigente Scolastico
Prof.re Giacomo Raspanti

* Il presente atto è firmato digitalmente